

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 9
RIUNIONE DEL 21 OTTOBRE 2019

Il giorno 21 ottobre 2019, alle ore 09.30, regolarmente convocato con nota prot. n. 14227 del 17.10.2019, il Nucleo di Valutazione si è riunito in forma telematica ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo e della delibera del Senato Accademico del 21.07.2014, con sede logistica presso l'Ufficio Assicurazione Qualità dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Parere obbligatorio OIV su "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia" (art. 54, comma 5, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Avv. Eva Ferretti	Componente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Prof.ssa Cristina Lecchi	Componente
Dott. Angelo Siddi	Componente
Sig. Leonardo Castellani	Rappresentante degli studenti

Sono altresì presenti nella sede logistica la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione Qualità, e la Dott.ssa Valentina Balestra, afferente al predetto ufficio, invitate a partecipare alla riunione per fornire il supporto tecnico di competenza.

Il Presidente invita la Dott.ssa Roberta Guerrini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale mediante verifica delle note mail di presenza e partecipazione alla seduta da parte dei componenti del Nucleo di Valutazione. La seduta viene dichiarata aperta alle ore 09.43. Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite *e-mail* ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 10.15; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 10.30.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per *e-mail* sono agli atti dello Staff del Direttore Generale.

1. PARERE OBBLIGATORIO OIV SU “CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA” (ART. 54, COMMA 5, D. LGS. 30 MARZO 2001, N. 165)

Il Coordinatore ricorda che nella seduta del Nucleo di Valutazione dell’11.09.2019 è stato preso in esame il testo unificato del “Codice etico e di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia” trasmesso dal Direttore Generale con nota prot. n. 9299 del 04.07.2019. Dopo ampia discussione, sono emerse, grazie principalmente al contributo dell’Avv. Ferretti ed al confronto con il Direttore Generale, presente alla riunione, alcune prime osservazioni sulla bozza di Codice. Al termine della discussione il Nucleo si è riservato di rinviare ad una successiva riunione l’espressione finale di un parere per tenere conto di alcune controdeduzioni fornite dal Direttore Generale e per compiere ulteriori verifiche di carattere giuridico.

Il Coordinatore fa presente che il 15.10.2019 ha ricevuto una nota da parte del Direttore Generale con la quale si invita il Nucleo a considerare la possibilità di esprimere il prescritto parere entro il 22 ottobre p.v., in tempo utile per consentire il passaggio definitivo del “Codice Etico e di Comportamento” nella prossima riunione del Senato Accademico, prevista per il 23 ottobre p.v., e per il successivo Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre p.v.

L’Avv. Ferretti ha curato la redazione di una proposta di parere, condivisa in data 17.10.2019 con tutti i componenti per le opportune valutazioni ed osservazioni.

Ciò premesso, il Nucleo formula il seguente parere:

In attuazione di quanto previsto dall’art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001, il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il testo unificato del Codice Etico e di Comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia, trasmesso dal Direttore Generale, con nota prot. n. 9299 del 04.07.2019.

Il Nucleo riscontra che la procedura aperta alla partecipazione prevista dal comma 5 dell’art. 54 del D.Lgs. 165/2001 è stata attivata attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, in data 9 luglio 2019, di una bozza del Codice e di un avviso pubblico, rivolto agli stakeholder, di presentazione di osservazioni e integrazioni. Entro la data prefissata del 7 agosto 2019 potevano essere inoltrati commenti e rilievi circostanziati da parte dei relativi portatori di interesse, accompagnati da precise proposte di modifica o integrazione, che tuttavia non sono pervenute.

Il quadro normativo del quale il Nucleo ha tenuto conto fa riferimento in particolare: al D.Lgs. 165/2001; alla Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; al d.P.R. 62/2013 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”; al D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”; alla delibera ANAC n. 75/2013 “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001)”; alla Delibera ANAC 1208 del 22 novembre 2017 “Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”; al “Codice Etico dell’Università degli Studi della Tuscia”, emanato con D.R. n. 666 del 19 luglio 2011, secondo quanto previsto dall’art. 2 comma 4 della L. 240/2010.

Tale codice deve esprimere i valori fondamentali della comunità universitaria, preoccuparsi della tutela dei diritti fondamentali, stabilire le regole di condotta dei componenti di quella comunità, contenere previsioni in materia di discriminazione, abuso, conflitti di interessi, proprietà intellettuale.

Il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti considerazioni:

In primo luogo, esprime apprezzamento per il richiamo formale espresso all’articolo 1, comma 2, ultimo capoverso ove si legge che il Codice “integra e specifica i contenuti e le direttive del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato a livello nazionale con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, a norma dell’articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165” in aderenza a quanto raccomandato dalla delibera ANAC n. 75/2013 concernente le linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni.

Tuttavia, il Nucleo suggerisce di inserire un richiamo testuale o contenutistico al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione, di cui il codice costituisce elemento essenziale di attuazione e al D.Lgs. 33/2013 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il Codice prescrive infatti un richiamo all’art. 13 “Prevenzione della Corruzione” che si suggerisce di rendere più armonico, alla luce della previsione di cui all’art. 54, comma 3, la quale afferma che “la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare”.

Sarebbe opportuno che il testo del codice prevedesse una disposizione in cui è sancita la responsabilità disciplinare quale conseguenza della violazione dei doveri relativi all’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, elemento invece ritenuto essenziale nei codici dalle linee guida ANAC (punto 4 paragrafo struttura dei codici).

In secondo luogo, anche in riferimento al primo rilievo, il Nucleo rileva che sarebbe opportuno inserire nelle disposizioni presenti il potere dei responsabili dei procedimenti, in relazione alle violazioni accertate e sanzionate, di attivare le autorità giudiziarie competenti.

Al riguardo il Nucleo osserva che l’art. 54, comma 3 del D.Lgs. 165 del 2001 espressamente sancisce che “La violazione dei doveri – ndr contenuti nel codice di comportamento – è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti”.

Il Nucleo invita inoltre l’Università a valutare l’opportunità di introdurre una norma in tema di controlli e vigilanza sul rispetto dei codici. Al riguardo le linee guida ANAC affermano che “il controllo sull’attuazione e sul rispetto dei codici è, innanzitutto, assicurato dai dirigenti di ciascuna struttura”.

Tale controllo inoltre può essere raccordato ai fini della misurazione e della valutazione della performance.

Sarebbe inoltre opportuno inserire una specifica disciplina di comportamento in relazione ai contratti e agli altri atti negoziali (art. 14 del d.P.R. 62/2013) al fine di definire il comportamento degli addetti ai relativi uffici.

Relativamente all’art. 11 del codice ove viene definito il “Dovere di riservatezza”, il Nucleo ritiene che sarebbe opportuno non limitare il divieto di utilizzare informazioni che si detengono per ragioni d’ufficio ai soli fini privati. La riservatezza, in considerazione del ruolo che viene ricoperto e dei contenuti delle informazioni dovrebbe essere assicurata anche nei rapporti interni e ai fini pubblici, ove non sia espressamente richiesta la conoscibilità degli stessi.

Rispetto all’art. 12 del codice, rubricato “Doni, benefici, atti di liberalità”, il Nucleo suggerisce di valutare l’opportunità di introdurre una specifica analoga a quella prevista dal d.P.R 62/2013, art. 4, comma 6, che dispone “Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all’ufficio di appartenenza” utile anche ai fini della valutazione della incompatibilità e della inconfiribilità degli incarichi.

Sempre in relazione a tale articolo il Nucleo suggerisce di eliminare l’avverbio “negativamente” atteso che sarebbe preferibile evitare qualsivoglia influenza sulle attività istituzionali, sia essa positiva o negativa.

Il Nucleo di Valutazione condivide l’impostazione per cui il documento debba contenere principi e disposizioni di carattere generale.

Il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità il parere sulla proposta di “Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia”, così come descritto nel presente verbale e attestato da mail di concordanza acquisite agli atti, e lo trasmette al Magnifico Rettore e al Direttore Generale dell'Ateneo per quanto di competenza.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 10.30.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante all'unanimità come da *e-mail* acquisite agli atti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Roberta Guerrini

IL PRESIDENTE
Prof. Bruno Ronchi